



## RENYO - Re-engaging young offenders with education and learning

# Indagine autentica

## Guida rivolta ad educatrici ed educatori

2018-1-UK01-KA202-048100



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



# Renyo

Re-engaging young offenders with education and learning

# Indagine autentica

## Guida rivolta ad educatrici ed educatori

Il presente documento è stato redatto dall'Università del Gloucestershire (Regno Unito) e Fundación Diagrama (Spagna). Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea



## Indice

<b><i>Indagine autentica</i></b> .....	<b>1</b>
<b><i>Guida rivolta ad educatrici ed educatori</i></b> .....	<b>1</b>
<b>RENYO</b> .....	<b>1</b>
<b>Re-engaging young offenders with education and learning</b> .....	<b>1</b>
<b>2018-1-UK01-KA202-048100</b> .....	<b>1</b>
<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	<b>5</b>
<b>1.1. A cosa serve questo documento?</b> .....	<b>5</b>
<b>1.2. A chi si rivolge?</b> .....	<b>5</b>
<b>1.3. Dove è possibile reperire i contenuti?</b> .....	<b>5</b>
<b>2. COSA FARE PRIMA DI CIMENTARSI NELL'INDAGINE AUTENTICA</b> .....	<b>6</b>
<b>2.1. Gli 8 passaggi del metodo dell'indagine autentica</b> .....	<b>6</b>
<b>2.2. Utilizzo della piattaforma</b> .....	<b>6</b>
<b>2.3. Condurre la propria indagine autentica</b> .....	<b>8</b>
<b>2.4. Compilare il modulo sul caso studio</b> .....	<b>8</b>
<b>3. UTILIZZARE IL METODO DELL'INDAGINE AUTENTICA CON GIOVANI AUTORI DI REATO</b> .....	<b>9</b>
<b>3.1. Individuare le e i partecipanti</b> .....	<b>9</b>
<b>3.2. Illustrare l'indagine autentica alle e ai giovani che scelgono di intraprendere questo     percorso</b> .....	<b>9</b>
<b>3.3. Chiedere le autorizzazioni necessarie</b> .....	<b>9</b>
<b>3.4. Avviare il percorso delle e dei partecipanti</b> .....	<b>10</b>
<b>4. RACCOGLIERE IL MATERIALE E VALUTARE IL PROCESSO</b> .....	<b>11</b>
<b>5. DOMANDE</b> .....	<b>12</b>
<b>5.1. Come bisogna comportarsi se la o il partecipante non desidera continuare?</b> .....	<b>12</b>
<b>5.2. Che cosa fare se mentore e partecipante non riescono a instaurare un buon rapporto?</b> .....	<b>12</b>
<b>5.3. Si può cambiare tema?</b> .....	<b>12</b>
<b>5.4. Che cosa fare se la o il giovane ha bisogno di molto tempo e risorse?</b> .....	<b>12</b>



## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. A cosa serve questo documento?

Il presente documento è una guida all'utilizzo dell'indagine autentica coi giovani autori di reato che si trovano all'interno di istituti penitenziari minorili.

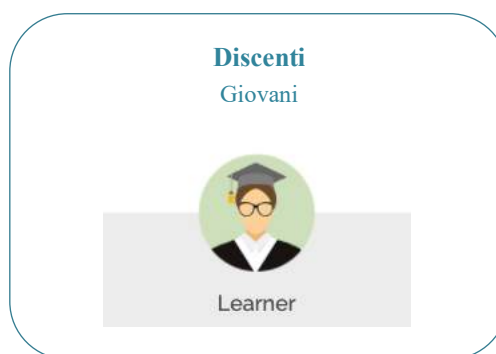
La guida è uno dei prodotti del progetto "**RENYO - Re-engaging young offenders with education and learning**", il cui obiettivo è quello di migliorare la capacità di educatrici ed educatori di coinvolgere le e i giovani autori di reato in percorsi di istruzione e formazione che si trovano in istituti di pena (Regno Unito, Italia, Germania e Spagna).



Per saperne di più sul progetto, ti invitiamo a consultare il sito:  
<https://skills4youth.eu/the-project/>

### 1.2. A chi si rivolge?

Il documento si rivolge a professionisti e professionisti (mentori/coach) che lavorano con giovani autori di reato (discenti) che si trovano in strutture penitenziarie. L'obiettivo è fornire loro delle indicazioni affinché possano servirsi del metodo dell'indagine autentica.



### 1.3. Dove è possibile reperire i contenuti?

La guida fornisce delle istruzioni volte all'applicazione del metodo dell'indagine autentica e sottolinea gli aspetti chiave del processo.

Ricordiamo che il presente documento non contiene informazioni teoriche sul metodo dal momento che si concentra unicamente sugli aspetti chiave. Per chiarire ogni dubbio in merito, suggeriamo di consultare il materiale didattico.



Il materiale didattico è disponibile al seguente indirizzo:  
<https://skills4youth.eu/training/>

## 2. COSA FARE PRIMA DI CIMENTARSI NELL'INDAGINE AUTENTICA

Prima di passare all'applicazione del metodo dell'indagine autentica, pensiamo che sia opportuno ricordare alcune delle sue caratteristiche principali.

### 2.1. Gli 8 passaggi del metodo dell'indagine autentica

Come è noto, l'indagine autentica è un metodo didattico efficace al fine di coinvolgere i giovani in percorsi di istruzione e formazione. Offre una procedura graduale per aiutare le e i mentori a coinvolgere i minori che si trovano in istituti penitenziari.

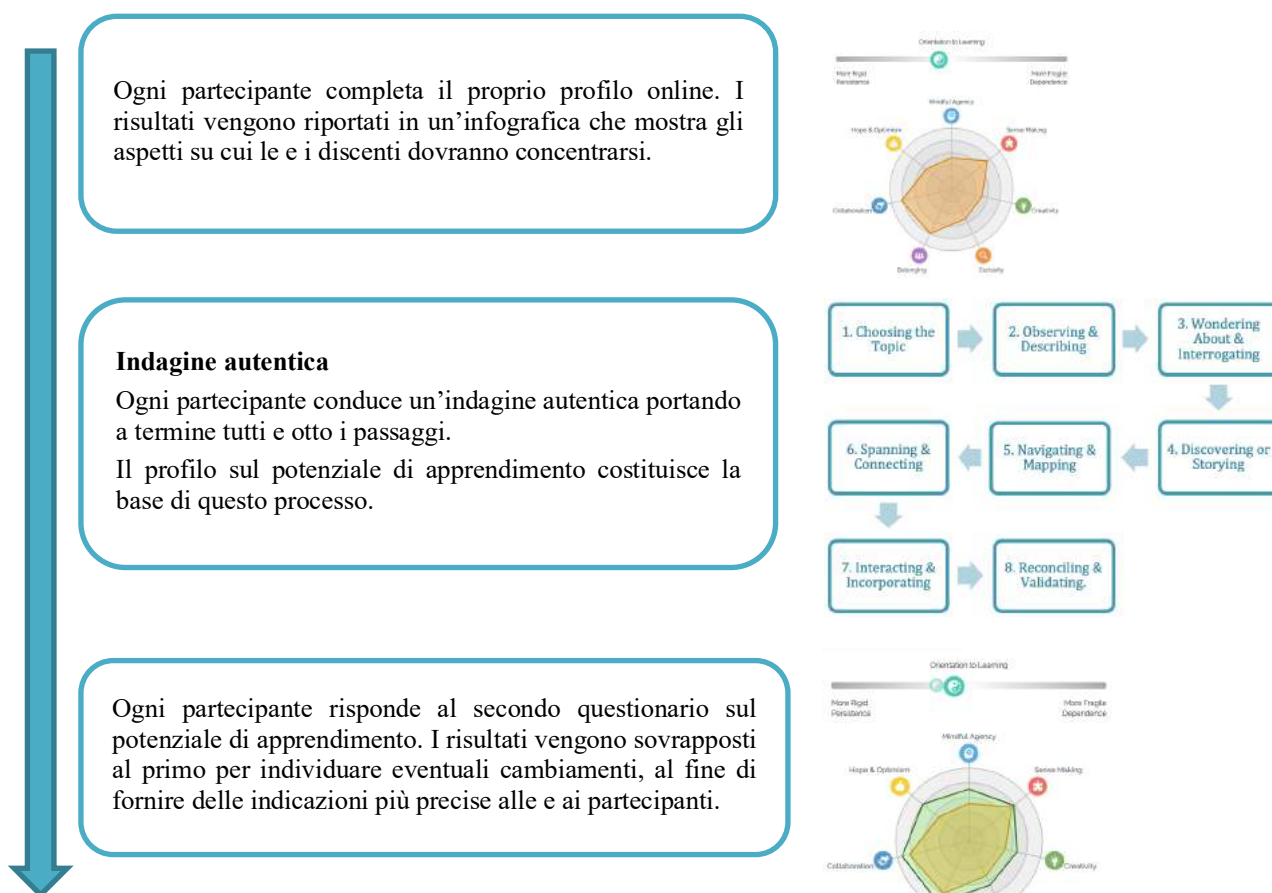
Il metodo dell'indagine autentica si articola in 8 fasi:

<b>1. Scegliere il tema</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Spesso costituisce il momento più complesso dell'indagine autentica.</li></ul>
<b>2. Osservare e descrivere</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Osservare e descrivere il tema prescelto in relazione all'interesse personale.</li></ul>
<b>3. Interrogarsi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interrogarsi e riflettere a lungo sul tema prescelto.</li></ul>
<b>4. Scoprire e ideare delle storie</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Questo aspetto è legato all'esperienza di ogni discente. In altre parole bisogna chiedersi in che modo l'oggetto di indagine sia associato alla sua vita e a cosa potrebbe portare?</li></ul>
<b>5. Esplorare e mappare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esplorare e mappare l'individualità e il tema in un contesto più ampio. In altre parole, quale rilevanza può avere il tema agli occhi della/del discente se collegato ad altre opportunità di apprendimento?</li></ul>
<b>6. Ampliare e connettere</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ampliare e mettere in relazioni le fonti. Ogni discente inserisce la propria storia in un quadro più ampio che va al di là della propria individualità.</li></ul>
<b>7. Interagire e incorporare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aiutare ogni discente a inserire l'apprendimento in un contesto più ampio e a mettere in relazione dimensione pubblica e personale.</li></ul>
<b>8. Conciliare e convalidare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Per fare ciò occorre mettere in relazione il tema preso in esame al programma, al sistema di valutazione o altri obiettivi riconosciuti.</li></ul>

Qualora questi passaggi non dovessero risultare chiari, ti suggeriamo di consultare nuovamente il materiale didattico.

### 2.2. Utilizzo della piattaforma

La piattaforma è stata ideata per aiutare *coach*, mentori e partecipanti a interrogarsi, attraverso una serie di domande, sul processo di apprendimento e a individuare i punti di forza e gli ambiti su cui concentrarsi nel corso del processo di indagine autentica. Ogni partecipante, infatti, dovrà rispondere a un questionario online a termine del quale otterrà un'infografica con indicazioni in merito alle strategie di apprendimento. Grazie al processo di indagine autentica, quindi, le e i giovani possono lavorare sui loro punti di forza e sugli aspetti da potenziare. La piattaforma costituisce una sorta di infrastruttura digitale atta a supportare e modulare l'apprendimento. Il grafico qui sotto illustra in che modo l'utilizzo della piattaforma e il processo di indagine autentica sono collegati.



La piattaforma svolge anche un ruolo importante ai fini della raccolta dati dal momento che aiuta a comprendere se e in quale misura il metodo dell'indagine autentica possa arricchire l'esperienza di apprendimento delle e di giovani autori di reato.

Link per accedere alla piattaforma:  
<http://learningpower.learningemergence.como/logging>



## 2.3. Condurre la propria indagine autentica

Prima di ricorrere al metodo dell'indagine autentica è importante che le e i mentori testino personalmente la metodologia per poter crescere professionalmente. L'indagine autentica è un approccio innovativo in questo senso dal momento che completandone una è possibile conoscere appieno la strategia, la piattaforma e gli altri materiali. Inoltre, costituisce un'esperienza di apprendimento trasformativa che stimolerà e genererà entusiasmo nell'ambiente.

Cosa fare per condurre l'indagine autentica:



## 2.4. Compilare il modulo sul caso studio

Dopo aver condotto in prima persona l'indagine autentica, bisogna completare il caso studio<sup>1</sup>. Questo documento aiuta a riflettere sull'esperienza e a individuare le strategie più adatte per applicare il metodo insieme a gruppi di giovani fornendo, inoltre, preziose indicazioni ad altri professionisti e professioniste.

Come abbiamo visto, quello dell'indagine autentica è un metodo nuovo. Le informazioni raccolte serviranno a mostrare ad educatrici ed educatori inesperti le esperienze di chi si è già servito con successo di tale metodologia e sa quali ostacoli possono inficiarne l'efficacia. Grazie a questa condivisione, sarà possibile creare una comunità internazionale di persone preparate.

Una volta compresa e applicata la metodologia, le e i mentori potranno servirsene insieme ai giovani.

<sup>1</sup> Il modello necessario per la redazione dei casi studio è contenuto nel *toolkit* per la raccolta dati.

### 3. UTILIZZARE IL METODO DELL'INDAGINE AUTENTICA CON GIOVANI AUTORI DI REATO

#### 3.1. Individuare le e i partecipanti

In linea di principio, il metodo dell'indagine autentica può essere adottato con giovani che risiedono in istituti penitenziari. Tuttavia, occorre prima riflettere sui tre seguenti aspetti:

1. Il tempo che la o il giovane dovrà trascorrere all'interno della struttura.  
Bisogna tenere conto del fatto che il processo ha una durata di almeno 8 settimane. Pertanto, è bene scegliere delle ragazze e dei ragazzi che rimangano all'interno della struttura per almeno 12 settimane.
2. Volontà  
È essenziale che le e i giovani partecipino volontariamente. Una volta preselezionati sarà, quindi, chiesto loro se desiderano partecipare e servirsi del metodo. Per fare ciò occorre illustrare prima l'indagine autentica (cfr. paragrafo 3.2) e quindi fornire loro un modulo di consenso da firmare (cfr. paragrafo 3.3).
3. Permessi  
In alcuni casi il consenso delle e dei giovani non basta, poiché occorre anche il permesso dei genitori o del tutore legale in base alle normative vigenti a livello nazionale, al tipo di struttura o all'età (cfr. paragrafo 3.3).

#### 3.2. Illustrare l'indagine autentica alle e ai giovani che scelgono di intraprendere questo percorso

Affinché possano partecipare, occorre illustrare alle e ai giovani che cosa sia l'indagine autentica in un linguaggio chiaro e semplice in linea con le loro competenze cognitive. È necessario che il mentore si assicuri che la o il giovane abbia compreso bene cosa lo aspetta prima di firmare il modulo di consenso, illustrando ogni dettaglio più volte se necessario.

#### 3.3. Chiedere le autorizzazioni necessarie

Sono molte le autorizzazioni che le e i mentori devono richiedere al fine di potersi servire del metodo dell'indagine autentica.

1. Autorizzazione da parte dell'autorità preposta  
In molti Paesi, la tutela di un giovane autore di reato spetta all'autorità che gestisce l'istituto penitenziario all'interno del quale sconta la sua pena. Pertanto, è necessario ottenerne l'autorizzazione affinché questi possa prendere parte al percorso. Le e i mentori non hanno alcuna responsabilità rispetto alla procedura che dovrà essere portata a termine dalla persona referente del progetto a livello nazionale.
2. Autorizzazione da parte dell'istituto

I vertici del centro devono essere informati e concordare sul numero di partecipanti.

### 3. Consenso delle e dei giovani

Le e i giovani devono firmare un modulo di consenso informato prima di partecipare. Il comitato etico dell'Università del Gloucestershire (che coordina il progetto) ne ha messo a punto uno apposito<sup>2</sup>. Prima di apporre la firma, bisogna accertarsi che la o il giovane abbia compreso e sottoscriva i termini previsti. Una volta firmato, il modulo andrà archiviato nel fascicolo personale.

È importante ricordare che la o il giovane ha la facoltà di interrompere il proprio percorso in qualunque momento qualora cambi idea. Inoltre, può richiedere la cancellazione dei dati entro quattro settimane dalla conclusione del percorso.

## 3.4. Avviare il percorso delle e dei partecipanti

Una volta firmato il modulo di consenso, è possibile avviare il processo di indagine autentica. Ricordiamo che esso è costituito da tre fasi.

### 1 Accedere alla piattaforma, scegliere un obiettivo e compilare il questionario

Per prima cosa, la o il giovane deve registrarsi sulla piattaforma, affinché possa accedere, rispondere al questionario e completare, così, il proprio profilo. Il risultato aiuterà la o il mentore a fornire delle indicazioni sul processo di apprendimento e potenziare gli aspetti che appaiono più trascurati.

#### Preparazione

1. Bisogna assicurarsi che le e i partecipanti abbiano un account prima di accedere alla piattaforma.

#### Istruzioni rivolte alle e ai mentori

1. Invita la o il giovane a compilare il proprio profilo.

a. Aiutala/lo a interpretare le domande che non riesce a comprendere appieno.

b. Invitala/lo a prendersi tutto il tempo necessario per rispondere, anche se non deve pensare troppo, lascia che segua il proprio intuito. Le risposte devono essere in linea con le loro sensazioni.

c. Il profilo può essere compilato nel corso di più sessioni.

2. Al termine della sessione, ricorda di stampare una copia del profilo. Non è necessario analizzare immediatamente i risultati, ma si può rimandare questa attività alla sessione

<sup>2</sup> Il modulo del consenso informato si trova all'interno del *toolkit* per la raccolta dati.

### Guidare le e i partecipanti nel processo di indagine autentica

Quindi, la o il mentore aiuterà le e i partecipanti nel processo di indagine autentica

#### Consigli

- Prima di cominciare, rivedi gli 8 passaggi dell'indagine autentica. Se hai dei dubbi consulta il materiale del corso. Link: <https://skills4youth.eu/training/>
- Se la o il giovane non si sente motivato, potrebbe essere a causa di una delle questioni affrontate al punto 5.

### 3 Accedere nuovamente alla piattaforma per verificare i progressi compiuti

Dopo aver completato la loro indagine autentica, le e i giovani dovranno accedere nuovamente alla piattaforma e rispondere al questionario. I risultati consentiranno loro e al mentore di verificare i cambiamenti avvenuti. Bisogna discutere insieme alla o al giovane dei progressi avvenuti o meno rispetto all'inizio del processo di indagine autentica e degli aspetti su cui vorrebbero lavorare in un secondo momento.

## 4. RACCOGLIERE IL MATERIALE E VALUTARE IL PROCESSO

Al termine del processo di indagine autentica occorre valutare l'andamento, riflettere sugli aspetti che hanno funzionato o meno e individuare eventuali progressi.

Le esperienze vissute saranno molto utili per raccogliere idee, risorse e strategie atte a perfezionare il metodo. Si tratta di un lavoro collaborativo che offre supporto e possibilità di apprendimento ai gruppi di mentori. Servirà sia a chi è alle prime armi, sia per chi la utilizza già da diverso tempo.

È interessante, inoltre, individuare gli aspetti che non hanno funzionato allo scopo di prevenire e rimediare a possibili errori.

Allo scopo di valutare l'intero processo è stata messa a punto una **guida**. Ogni giovane dovrà sottoporsi a un'intervista seguendo il modello contenuto nel *toolkit* per la raccolta dati. Per ulteriori informazioni in merito, suggeriamo di leggere l'introduzione al documento.

## 5. DOMANDE

### 5.1. Come bisogna comportarsi se la o il partecipante non desidera continuare?

Ogni giovane ha il diritto di interrompere il processo di indagine autentica. Tuttavia, sarebbe interessante comprendere quali siano le ragioni dietro questa decisione. Di solito capita perché si è smesso di provare interesse nei confronti del tema, di conseguenza potrebbe essere consigliabile fare un passo indietro per sapere di più.

In altri casi, invece, il problema potrebbe essere dato dal tipo di rapporto sviluppato con la o il mentore (cfr. paragrafo 5.1). Oppure potrebbero esserci delle altre motivazioni da individuare mediante le domande volte a valutare tale metodologia da porre alle e ai giovani partecipanti<sup>3</sup>.

### 5.2. Che cosa fare se mentore e partecipante non riescono a instaurare un buon rapporto?

Può capitare che mentore e partecipanti non riescano a instaurare un buon rapporto. In questi casi bisognerebbe dare alla o al giovane la possibilità di scegliere un'altra figura di riferimento.

### 5.3. Si può cambiare tema?

Sì, si può.

### 5.4. Che cosa fare se la o il giovane ha bisogno di molto tempo e risorse?

È un fattore senza dubbio positivo, perché è indice di impegno, ma potrebbe portare a delle frustrazioni. Ottenere il giusto supporto è fondamentale per poter risolvere questa questione.

---

<sup>3</sup> La guida in merito alle interviste è contenuta all'interno del questionario di raccolta dati.

# skills4youth.eu



Cofinanziato dal  
programma Erasmus+  
dell'Unione europea

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.